

PALAZZO DEI BRUZI

Depuratore Sei consiglieri invocano una discussione

Un ordine del giorno con richiesta di discussione in Consiglio comunale sul caso dei 34 dipendenti del depuratore consortile di Coda di Volpe che non ricevono le spettanze da mesi e hanno ricevuto le lettere di licenziamento dalla società che gestisce l'impianto e ha deciso di lasciare il depuratore per l'eccessiva morosità dei Comuni consorziati. La richiesta al presidente del Consiglio comunale Luca Morrone trasmessa per conoscenza al sindaco Mario Occhiuto è stata firmata dai consiglieri Mimmo Frammartino, Giuseppe Mazzuca, Maria Lucente, Michelangelo Spataro, Sergio Nucci e Carmine Nucci. Del problema nelle settimane scorse si era interessata pure la Commissione Lavori pubblici di Palazzo dei Bruzi. I sei consiglieri comunali non intravedono alcuna soluzione alla complessa problematica della depurazione delle acque. «Una discussione è necessaria», affermano, «anche perché entro il 30 giugno l'amministrazione comunale dovrà dare una risposta al Consorzio sul finanziamento da 35 milioni di euro stanziato dal Cipe che consentirebbe di ammodernare il depuratore di Coda di Volpe e salvaguardare i posti di lavoro. ◀ (fra.ros.)